

VALUTAZIONE

VISTI

il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

il DM 741 del 03.10.2017 Esame di Stato conclusivo del I ciclo;

il DM 742 del 03.10.2017 Finalità della Certificazione delle competenze;

la NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

l' O.M. 172 del 04.12.2020 e Linee Guida – Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;

la L. 92 del 20.08.2019 e D.M. 35 del 22.06.2020 – Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

Il presente documento chiarisce i riferimenti normativi e pedagogici e i criteri adottati nella valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli allievi dell'Istituto Comprensivo Carrarese Euganeo.

È stato elaborato da un'apposita Commissione composta da insegnanti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e successivamente sottoposto alla valutazione del Collegio Docenti, che l'ha approvato a maggioranza con delibera n. 14 del 26 gennaio 2022.

OBBIETTIVO DEL DOCUMENTO

1. Assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione **trasparente** sui criteri assunti nella valutazione, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].
2. Favorire i **rapporti** scuola-famiglia: le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. [Rif.: D. Lgs 62/2017, art. 1 comma 5].

OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE

1. La valutazione ha per **oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al **successo** formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la **autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. [Rif.: D. Lgs 62/2017, art. 1 comma 1]
2. La valutazione è **coerente** con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria **autonomia** professionale, in **conformità** con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. [Rif.: D. Lgs 62/2017, art. 1 comma 2]

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei **propri doveri**, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei **diritti altrui** e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. n. 122/2009, art. 7, comma 1].
2. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**. Lo **Statuto** delle studentesse e degli studenti, il **Patto** educativo di corresponsabilità e i **Regolamenti** approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. [Rif.: D. Lgs 62/2017, art. 1 comma 3]
3. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione (...). Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 (vedi Statuto). [Rif.: D. Lgs 62/2017, art. 2 comma 5]
4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei **comportamenti positivi** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al **coinvolgimento attivo** dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. [Rif.: D. Lgs 62/2017, art. 1 comma 4]

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (in particolare quelle sociali e civiche), pertanto **non si esaurisce**

nell'apprezzamento di una corretta condotta scolastica, intesa come osservanza delle regole vigenti nell'ambiente scolastico, diligenza e impegno adeguati nello studio, assolvimento dei compiti dati.

Si esprime, sia alla primaria che alla SSPG con un giudizio sintetico formulato dalla scuola (aggettivo, breve frase ...) e, non essendoci più il voto di comportamento, non si bocchia a causa del voto non sufficiente in comportamento. Permane, solo alla SSPG, **l'esclusione dallo scrutinio** come provvedimento disciplinare di massima gravità a norma dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

FINALITÀ

- la maturazione della conoscenza di sé e della propria identità attraverso l'acquisizione di sicurezza e fiducia nelle proprie possibilità;
- la maturazione della responsabilità individuale e dell'impegno personale (lo sviluppo della persona è strettamente correlato alla capacità di partecipare alla vita sociale);
- la formazione del "cittadino" che ha come fini: 1. l'educazione alla convivenza democratica sulla base dell'accettazione delle diversità e del rispetto dell'altro; 2. lo sviluppo della capacità di partecipare al bene comune con spirito di collaborazione; 3. l'interiorizzazione di norme e valori; 4. La consapevolezza dei valori fondamentali dell'uomo: solidarietà, giustizia, uguaglianza, pace (in una prospettiva europea ed internazionale); 5. l'inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali.

Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

A partire dall'A.S. 2020-21 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica a seguito dell'emanazione della L. 32 del 20.09.2019. Tale disciplina, nella sua gestione trasversale, si interseca e definisce il comportamento degli alunni secondo i tre assi di Cittadinanza e Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.

PROFILO DEL COMPORTAMENTO

In linea con la mission dell'IC "Siamo fatti di_versi perché siamo poesia", al termine del primo ciclo di istruzione, l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati quattro indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI	DESCRIZIONE
1.COMPETENZE CITTADINANZA	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
2.PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
3.RESPONSABILITA'	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
4.RELAZIONALITA'	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Si fornisce di seguito la corrispondenza tra giudizio sintetico/analitico/ e i 4 indicatori sopra descritti.

GIUDIZIO SINTETICO	EQUIVALENZA
ESEMPLARE Competenze raggiunte in modo pieno e consapevole	Valutazione piena rispetto a tutti gli indicatori
SEMPRE ADEGUATO Competenze pienamente raggiunte	Valutazione piena rispetto all'indicatore 1 e a uno/due degli altri
ADEGUATO Competenze acquisite a livello buono	Valutazione discreta rispetto all'indicatore 1 e piena rispetto ad almeno uno degli altri indicatori
GENERALMENTE ADEGUATO Competenze acquisite a livello discreto	Valutazione soddisfacente rispetto all'indicatore 1 e piena rispetto ad almeno uno degli altri indicatori
POCO ADEGUATO Competenze acquisite a livello base	Valutazione non del tutto soddisfacente rispetto agli indicatori

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Di seguito viene esplicitata la corrispondenza tra i criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza).

CRITERI	SI	SP E SSPG
COMPETENZA DI CITTADINANZA	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti. Seguire le regole di comportamento.	Mettere in atto e promuovere comportamenti corretti e rispettosi nei diversi contesti di vita.
PARTECIPAZIONE	Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITA'	Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITA'	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

[Rif.: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006; Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012; Linee Guida – Educazione Civica (Allegato A)]

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Legenda: OPR = obiettivo pienamente raggiunto OR = obiettivo raggiunto ODR = obiettivo da raggiungere

		OPR	OR	ODR
COMPETENZA DI CITTADINANZA Rispetto persone, ambienti, ... Rispetto regole convenute	Ha cura della propria persona Rispetta le persone, le cose e l'ambiente Sa rispettare le regole fondamentali di comportamento			
PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita del gruppo	Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro Propone idee per attività e giochi Rispetta il proprio turno			
RESPONSABILITÀ Assunzione doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità	Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola			
RELAZIONALITÀ Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola	Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco Sa collaborare con i compagni e con l'adulto			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

ESEMPLARE	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione, dei locali e materiali della Scuola e dell'ambiente. Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Mette in atto e promuove comportamenti corretti e rispettosi nei diversi contesti di vita. (COMPETENZA DI CITTADINANZA) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei compiti. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
SEMPRE ADEGUATO	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale dei locali e materiali della Scuola e dell'ambiente. Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (COMPETENZA DI CITTADINANZA) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei compiti. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
ADEGUATO	Comportamento discretamente rispettoso verso le persone, i locali e i materiali della Scuola e dell'ambiente. Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami. (COMPETENZA DI CITTADINANZA) Partecipazione non sempre attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione non sempre continua dei doveri scolastici e dello svolgimento dei compiti. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)
GENERALMENTE ADEGUATO	Comportamento generalmente rispettoso verso le persone, i locali e i materiali della Scuola e dell'ambiente. Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami.

	<p>(COMPETENZA DI CITTADINANZA) Partecipazione selettiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei doveri scolastici e dello svolgimento dei compiti. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
POCO ADEGUATO	<p>Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, i locali e i materiali della Scuola e dell'ambiente. Limitato rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (COMPETENZA DI CITTADINANZA) Limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Ridotta assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale è espressa in **livelli di apprendimento**, come definito e disciplinato con l'O.M. 172 del 04.12.2020 e relative Linee Guida.
2. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con **votazioni in decimi** che indicano **differenti livelli di apprendimento**.
3. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva **specifiche strategie** per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
4. La valutazione è effettuata **collegialmente** dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è **integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti**. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da

ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

5. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito della disciplina trasversale di Educazione Civica, istituita con la L. 92 del 20.08.2019 e D.M. 35 del 22.06.2020. Tale disciplina risulta in carico all'intero team e non ad un singolo docente. La valutazione segue la stessa modalità delle altre discipline.

Il Team di Classe di SP valuta per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina in un'ottica di valutazione formativa.

TABELLA PER LA DEFINIZIONE DEI LIVELLI RAGGIUNTI

DIMENSIONI	LIVELLO			
AUTONOMIA	SEMPRE	NOTA, AUTONOMO, CONTINUO O NON NOTA, DISCONTINUO/AUTONOMO O CONTINUO/NON AUTONOMO	AUTONOMO DISCONTINUO	SOLO GUIDATO
CONTINUITA'	SEMPRE		NON AUTONOMO CONTINUO	CONTINUO SE SEGUITO O DISCONTINUO
SITUAZIONE	NOTA E NON NOTA		NOTA	NOTA
RISORSE	DATE E PERSONALI		FORNITE DAL DOCENTE	CREATE APPOSITAMENTE
	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: Palunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: Palunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: Palunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: Palunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

[Linee Guida - La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria]

IL GIUDIZIO DESCRITTIVO FINALE DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

“Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di

progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo". [Linee Guida: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria]

Nella SSPG, il Collegio dei Docenti formula, sui valori della scala decimale, per la valutazione degli apprendimenti in generale, delle descrizioni che illustrano le conoscenze, le abilità e le competenze sottese al giudizio numerico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – SCUOLA SSPG

Fascia di profitto	% di esattezza in prove oggettive	Voto	Descrizione della prestazione
Alta	100% - 95%	10	Ottima padronanza nell'uso delle conoscenze, tecniche e procedure, con apporti personali e capacità di rielaborazione dei contenuti, anche in contesti nuovi e diversi
	94% – 85%	9	Conoscenza sicura ed applicazione approfondita dei contenuti
Medio-alta	84 %– 75 %	8	Conoscenza organica e applicazione buona dei contenuti proposti nella verifica, talvolta anche con capacità di rielaborazione personale
Media	74 %– 65 %	7	Conoscenza strutturata e applicazione soddisfacente dei contenuti previsti
	64% – 55 %	6	Conoscenza essenziale e applicazione accettabile, anche se poco approfondita, dei contenuti previsti
Bassa	54% – 45 %	5	Conoscenza essenziale e applicazione lacunosa di tecniche applicative e contenuti proposti
Molto bassa	44 % e risultati inferiori	4	Conoscenza e applicazione molto frammentaria di contenuti / lessico / procedure Mancato raggiungimento degli obiettivi previsti: conoscenza non accettabile di procedure e contenuti proposti / verifica scritta consegnata in bianco o totalmente errata / esposizione orale nulla